

Comunicato Stampa

Il presidente di Cofidi Veneziano richiama l'attenzione sull'urgenza di misure concrete per favorire le PMI, a partire dal rifinanziamento dei fondi di garanzia dei confidi del Veneto

CREDITO & IMPRESE: SARTORELLO, "SBLOCCARE I DEBITI DELLA PA E RISCRIVERE LE REGOLE"

"I confidi non possono sorreggere da soli le piccole aziende. Il rating non ha più valore. Apriamo un tavolo banche-associazioni-istituzioni"

(Venezia - 13.03.2009) - Rilanciare l'economia? Facile a dirsi, ma non esistono ricette preconfezionate. Soprattutto "non possiamo pensare che il sistema dei confidi possa reggere il peso della stretta al credito, che colpisce soprattutto le piccole aziende del nostro territorio". Parola di **Antonio Sartorello**, presidente di **Cofidi Veneziano**, la struttura di garanzia fidi emanazione della Confartigianato Provinciale di Venezia. "Fino a qualche mese fa l'intervento di un confidi per la gestione di un cliente non era certo il primo pensiero per gli istituti bancari – chiarisce il presidente -, oggi invece sembra che siamo indispensabili. Abbiamo chiari segnali di una inversione di tendenza: spesso le banche arrivano a negare il credito ad alcune imprese se non in presenza di una garanzia. Questo è comunque un dato positivo, perché ci vede coinvolti nel sostenere le PMI, ma non possiamo pensare che siano i confidi da soli a reggere l'urto della crisi che colpisce la galassia di piccole realtà imprenditoriali del nostro territorio".

Cofidi Veneziano non si tira indietro rispetto alla sfida posta da una congiuntura a dir poco difficile. Anzi, "ci stiamo preparando per essere riconosciuti da Bankitalia come intermediario finanziario sottoposto a vigilanza – rimarca Sartorello -. Questa trasformazione ci permetterà di far valere molto di più la nostra garanzia a favore delle imprese associate, che potranno godere del nostro rating e che saranno senza dubbio privilegiate dalle banche". Ciò nonostante il presidente richiama l'urgenza di interventi mirati e congiunti a più livelli. "Innanzitutto il primo provvedimento che ci aspetteremmo per favorire le imprese è lo sblocco dei crediti che le imprese vantano nei confronti dello Stato e della Pubblica Amministrazione – afferma -. Questo significherebbe una iniezione di liquidità ben superiore a qualsiasi Bond o di stanziamenti anticrisi. In secondo luogo crediamo che dovrebbe essere rifinanziato in

tempi brevi il Fondo Centrale di Garanzia, senza far passare i mesi, perché oggi più che mai i tempi di reazione sono determinanti. E con l'intervento dello Stato come garante i finanziamenti avrebbero un iter più facile, in conformità alle regole di Basilea 2".

Al di là degli interventi immediati, Sartorello lancia un appello non di maniera alle banche e alle istituzioni per "riscrivere le regole del credito". "Le criticità di questo momento impongono azioni condivise – dichiara -. Per questo dobbiamo ripensare i meccanismi di valutazione, attivando sinergie reali (e non solo formali) tra gli istituti di credito e le associazioni di categoria, con il coinvolgimento degli enti pubblici. Oggi ci si rende conto che il rating, come è stato pensato fino ad oggi, non ha più senso, perché si basa sull'andamento pregresso dell'impresa. In tempo di crisi il passato non può contare, si devono analizzare i fondamentali di ogni progetto imprenditoriale e si deve capire se il business plan funziona, guardando al futuro più che al passato". E non manca una riflessione sulla funzione dei confidi. "negli ultimi anni c'è stata la corsa alle fusioni perché sembrava che anche per noi la grande dimensione fosse indispensabile – conclude Sartorello -. Mi sembra, invece, che la vicinanza con il territorio e l'agilità di azione siano ritornati parametri fondamentali per sostenere le PMI. Dunque oggi conta di più la buona gestione che la dimensione. Per questo si dovrebbero snellire le incombenze per i confidi che, garantendo una buona gestione, si trasformino in soggetti vigilati da Bankitalia (i cosiddetti confidi 107). Solo così il nostro sistema potrà incidere sul rilancio".

In allegato, una foto di Antonio Sartorello, presidente di Cofidi Veneziano

Informazioni per la stampa:

Ufficio Stampa > COFIDI VENEZIANO

Giambattista Marchetto cell. 348.5192852 - press@charta-bureau.com Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com